Conto corrente con la Posta

UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° **Roma - Giovedì, 17 maggio 1934 - Anno XII** **Numero 116**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

(6544)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 24 aprile 1934, n. 760.

Modificazione del R. decreto-legge 2 marzo 1933, n. 165, relativo all'istituzione dell'Ufficio per la preparazione dell'Organo degli approvvigionamenti dall'estero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 giugno 1925, n. 969, sull'organizzazione della Nazione per la guerra;

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 2 marzo 1933, n. 165, convertito in legge con la legge 29 maggio 1933, n. 887, relativo alla istituzione dell'Ufficio per la preparazione dell'Organo previsto dall'art. 4, lettera *A*) della legge 8 giugno 1925, numero 969;

Riconosciuta la necessità assoluta e l'urgenza di introdurre modificazioni al predetto Regio decreto-legge, a seguito delle disposizioni contenute nel R. decreto-legge 1° giugno 1933, n. 592, circa il divieto di assumere e mantenere in servizio presso le pubbliche Amministrazioni personale pensionato per posti non di ruolo;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con i Ministri per le finanze, per la grazia e giustizia, per la guerra, per la marina e per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli articoli 2 e 6 del R. decreto-legge 2 marzo 1933, numero 165, sono sostituiti i seguenti:

« Art. 2. — Per il funzionamento dell'Ufficio le Amministrazioni militari disporranno l'assegnazione all'Ufficio stesso di ufficiali in A.R.Q. oppure in S.P.E. e di sottufficiali in attività di servizio delle Forze armate dello Stato.

« Tale assegnazione sarà effettuata, su richiesta del Ministero delle corporazioni, in relazione alle esigenze dell'Ufficio e fino ad un massimo di cinque ufficiali (dei quali non più di uno di grado superiore) e cinque sottufficiali.

« Nessun ufficiale potrà rivestire grado superiore a quello del funzionario del Ministero delle corporazioni preposto all'Ufficio.

« Tutti gli emolumenti spettanti a tale personale saranno versati ad apposito capitolo dell'entrata dello Stato per essere riassegnati alle rispettive Amministrazioni militari.

« Per assicurare in ogni evenienza il normale funzionamento dell'Ufficio il personale addetto dovrà considerarsi inamovibile anche in caso di mobilitazione ».

« Art. 6. — Per il funzionamento dell'Ufficio è autorizzata la spesa annua di L. 150.000 a carico del fondo speciale delle Corporazioni.

« Su tale somma graveranno tutte le spese per il funzionamento dell'Ufficio comprese quelle relative agli emolumenti spettanti al personale militare, di cui all'art. 2, e le indennità di trasferta per tutti i componenti dell'Ufficio ».

Art. 2.

È data facoltà al Ministro per le finanze di apportare con suo decreto le variazioni di bilancio in applicazione del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno 1° gennaio 1934, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — DE FRANCISCI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 347, foglio 39. — MANCINI.

REGIO DECRETO 19 aprile 1934, n. 761.

Norme per la gestione diretta della Regia azienda termale di Salsomaggiore da parte dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il decreto del Ministro per le finanze in data 25 maggio 1933-XI, n. 188, registrato alla Corte dei conti in data 26 maggio 1933-XI, registro 4, foglio n. 300, con cui fu provveduto alla revoca della concessione delle Regie terme di Salsomaggiore alla concessionaria « Società anonima Regie terme di Salsomaggiore »; nonchè il decreto del Ministro per le finanze 26 maggio 1933, n. 197, col quale venne nominato il gestore, in nome e per conto dello Stato, delle Regie terme di Salsomaggiore;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di determinare le attribuzioni del predetto gestore;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione delle finanze è autorizzata a gestire direttamente l'Azienda patrimoniale delle Regie terme di Salsomaggiore, a mezzo di apposito gestore, scelto dal Ministro per le finanze, tra i funzionari dell'Amministrazione di Stato.

Art. 2.

Al gestore, nominato ai termini dell'art. 1, è affidato l'esercizio, con amministrazione autonoma, in nome e per conto dello Stato, delle Regie terme demaniali di Salsomaggiore.

Tutti gli atti eccedenti detto esercizio, o che impegnino comunque l'Azienda oltre la gestione annuale, sono sottoposti all'approvazione del Ministro per le finanze.

Art. 3.

L'amministrazione del gestore è sottoposta alla vigilanza ed al controllo del Ministero delle finanze.

Per il riscontro della gestione è costituito un Collegio di revisori, nominati dal Ministro per le finanze. Il Collegio è costituito da due membri.

Art. 4.

La gestione si svolge per anno solare e si chiude al 31 dicembre di ciascun anno. Il bilancio annuale, comprendente lo stato delle attività e passività ed il conto economico, deve essere presentato all'esame del Ministero delle finanze entro il mese di marzo dell'anno successivo, corredato dalla relazione dei revisori e sarà approvato con decreto del Ministro per le finanze. Tale decreto, con la relativa documentazione, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 347, foglio 35. — MANCINI.

REGIO DECRETO 19 aprile 1934, n. 762.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa del SS. Salvatore, in Bosco di Nanto (Vicenza).

N. 762. R. decreto 19 aprile 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa del SS. Salvatore, in Bosco di Nanto (Vicenza).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 12 febbraio 1934, n. 763.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Cassa di assistenza Roma » per il personale italiano dell'Istituto internazionale di agricoltura, in Roma.

N. 763. R. decreto 12 febbraio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Cassa di assistenza Roma », per il personale italiano dell'Istituto internazionale di agricoltura, con sede in Roma, viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo Statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 26 febbraio 1934, n. 764.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Sacramento, in Aci-S. Antonio (Catania).

N. 764. R. decreto 26 febbraio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Sacramento con sede in Aci-S. Antonio (Catania).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1934 - Anno XII

DECRETO MINISTERIALE 1° maggio 1934.

Revoca del decreto Ministeriale 28 dicembre 1933 concernente la inibizione del riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Amelia Gastaldi di Giovanni.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che con decreto Ministeriale in data 28 dicembre 1933 veniva inibito il riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Amelia Carola Teresa Gastaldi, nata a Torino il 18 febbraio 1890 da Giovanni e da Adelina Serra;

Visto l'atto di matrimonio contratto il 18 dicembre 1933 dalla suddetta signora col signor Teobaldo Quaglia-Lenta;

Ritenuto che il Consiglio di Stato, sezione prima, in data 24 aprile 1934 ha espresso parere favorevole alla revoca del decreto Ministeriale sopracitato, per il fatto che l'interessata alla data di tale decreto aveva già riacquistata la cittadinanza italiana a norma del secondo comma dell'art. 10 della legge 13 giugno 1912, n. 555, in seguito al matrimonio nel frattempo da lei contratto;

Visto l'art. 9 della citata legge e l'art. 7 del R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

Il decreto Ministeriale 28 dicembre 1933, con cui veniva inibito il riacquisto della cittadinanza italiana alla nominata Amelia Carola Teresa Gastaldi è revocato.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° maggio 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(6523)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1934.

Sostituzione di un membro della Commissione tecnico-amministrativa per la revisione dell'imposta sul consumo dei fiammiferi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto 2 giugno 1932 col quale vennero apportate variazioni nella composizione della Commissione tecnico-amministrativa già nominata col precedente decreto 19 dicembre 1926 a' sensi dell'art. 6 del R. decreto-legge 11 marzo 1923, n. 560, e dell'annessa convenzione;

Vista la lettera 20 marzo 1934 con la quale il presidente del Consorzio Industrie Fiammiferi, considerato che l'ing. Mariani cav. uff. Adelchi per la moltiplicità degli impegni inerenti al suo ufficio di direttore generale del Consorzio si trova impossibilitato a sostituire, in seno alla Commissione tecnico-amministrativa, il comm. Verardini rag. Vittorio nei casi d'impedimento od assenza di lui, propone la sua surrogazione con il comm. Bravi dott. Eugenio consigliere d'amministrazione del Consorzio;

Determina:

A decorrere dal 1° aprile 1934 l'ing. Mariani cav. uff. Adelchi cessa di far parte della Commissione tecnico-amministrativa prevista dall'art. 6 del R. decreto-legge 11 marzo 1923,

n. 560, e dell'annessa convenzione, ed in sua sostituzione è nominato il comm. Bravi dott. Eugenio, consigliere d'amministrazione del Consorzio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 31 marzo 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: PUPPINI.

(6530)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-194.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Majcen fu Giuseppe, nato a Fraz. Maizzeni, il 2 febbraio 1886 e residente a Sesana, Fraz. Maizzeni n. 6, è restituito nella forma italiana di «Mazzeni».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luisa Ziberna in Majcen fu Giovanni, nata il 18 dicembre 1908, moglie;
2. Luigi di Antonio, nato il 30 agosto 1923, figlio;
3. Albino di Antonio, nato il 23 gennaio 1925, figlio;
4. Luisa di Antonio, nata il 30 maggio 1927, figlia;
5. Dorotea di Antonio, nata il 19 luglio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1408)

N. 11419-195.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Majcen fu Giacomo, nato a Sesana, Fraz. Maizzeni, il 2 aprile 1863 e residente a Sesana, Fraz. Maizzeni n. 5, è restituito nella forma italiana di « Mazzeni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Caterina Starc in Majcen fu Giuseppe, nata il 25 novembre 1866, moglie;
2. Luigi di Francesco, nato il 18 giugno 1899, figlio;
3. Lodovico di Francesco, nato il 5 giugno 1902, figlio;
4. Carolina di Francesco, nata il 4 settembre 1904, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1409)

N. 11419-196.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Majcen fu Francesco, nato a Sesana, Fra. Maizzeni, il 3 aprile 1895 e residente a Sesana, Fraz. Maizzeni n. 1, è restituio nella forma italiana di «Mazzeni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Emilia Perhavec in Majcen di Gregorio, nata il 7 giugno 1898, moglie;
2. Daniela di Giovanni, nata il 1° gennaio 1921, figlia;
3. Emilia di Giovanni, nata il 1° gennaio 1923, figlia;
4. Miroslava di Giovanni, nata il 9 febbraio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1410)

N. 11419-197.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Majcen fu Andrea, nato a Sesana, frazione Podibrese, il 28 agosto 1897 e residente a Sesana, frazione Podibrese n. 5, è restituito nella forma italiana di « Mazzeni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Vittoria Kocjan in Majcen fu Francesco, nata il 21 dicembre 1897, moglie;
2. Nardina di Giovanni, nata il 4 luglio 1922, figlia;

3. Miroslao di Giovanni, nato il 19 ottobre 1924, figlio;
4. Giuseppe di Giovanni, nato il 29 settembre 1926, figlio;
5. Andrea fu Andrea, nato il 1° agosto 1908, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1412)

N. 11419-2889-29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Vidulich Maria di Antonio, nata a Lussinpiccolo il 15 ottobre 1895 e residente a Trieste, via Ginnastica, 43, è restituito nella forma italiana di « Vidoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1463)

N. 11419-2890-29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vidulich Ottavio di Giuseppe, nato a Pola il 18 agosto 1883 e residente a Trieste, via Economo, 5, è restituito nella forma italiana di « Vidoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Rosa Dorighello di Giacomo, nata il 5 giugno 1882, moglie;
2. Ottavio di Ottavio, nato il 3 luglio 1910, figlio;
3. Giuseppe di Ottavio, nato il 9 gennaio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1464)

N. 11419-2892-29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazzarich Giovanni Luigi fu Rosa, nato a Trieste il 17 gennaio 1881 e residente a Trieste, via Timeus, 16, è restituito nella forma italiana di « Lazzari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Emma Zorzetti di Giacomo, nata il 14 ottobre 1877, moglie
2. Giorgio di Giovanni, nato il 21 marzo 1906, figlio;
3. Bianca di Giovanni, nata il 6 giugno 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1465)

N. 11419-2893-29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Lenardic Dorina di Maria, nata a Trieste l'8 dicembre 1918 e residente a Trieste, Roiano n. 4, è restituito nella forma italiana di « Lenardi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1466)

N. 11419-2894-29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lenardic Luigi fu Guglielmo, nato a S. Floriano il 7 giugno 1893 e residente a Trieste, Androna Torre, 1, è restituito nella forma italiana di « Lenardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Gisella Gobas di Pietro, nata il 2 novembre 1897, moglie;
2. Esperia di Luigi, nata il 4 aprile 1921, figlia;
3. Pietro di Luigi, nato il 1° giugno 1923, figlio;
4. Licia di Luigi, nata il 1° giugno 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1467)

N. 11419-2895-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lenardic Lorenzo fu Giovanni, nato a S. Floriano il 7 agosto 1862 e residente a Trieste, piazza tra i Rivi, 6, è restituito nella forma italiana di « Lenardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Ferluga fu Giacomo, nata il 28 dicembre 1866, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1468)

N. 11419-2896-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martinolich Giuseppe di Giuseppe, nato a Ismailia (Egitto) il 19 aprile 1894 e residente a Trieste, via Settefontane, 58, è restituito nella forma italiana di « Martinolli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Clara Martelanz di Federico, nata l'8 febbraio 1893, moglie;
2. Laura di Giuseppe, nata il 17 novembre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1469)

N. 11419-2897-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Martinolich Maria di Giovanni, nata a Lussinpiccolo il 18 febbraio 1884 e residente a Trieste, via R. Manna, 3, è restituito nella forma italiana di « Martinolli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1470)

N. 11419-71 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Franz fu Domenico, nato a Ronchi dei Legionari il 22 giugno 1878 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Franzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luigia Franz nata Minniel di Giacomo, nata il 22 giugno 1885, moglie;
2. Maria di Giovanni, nata il 2 luglio 1910, figlia;
3. Antonio di Giovanni, nato il 1° agosto 1911, figlio;
4. Erminio di Giovanni, nato il 14 settembre 1918, figlio;
5. Carmela di Giovanni, nata il 29 agosto 1921, figlia;
6. Rodolfo di Giovanni, nato il 18 dicembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1511)

N. 11419-45.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Devetach fu Giuseppe, nato a Opacchiasella il 17 marzo 1881 e residente a Selz, è restituito nella forma italiana di « Devetta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Cristina Devetach nata Grill fu Stefano, nata il 13 dicembre 1885, moglie;
2. Davide di Michele, nato il 6 maggio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1489)

N. 11419-46 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Dodich fu Antonio, nato a Monte di Capodistria il 6 maggio 1883 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Dodici ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Dodich nata Debernardi di Matteo, nata il 2 gennaio 1886, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 23 agosto 1908, figlio;
3. Santina di Francesco, nata il 29 agosto 1920, figlia;
4. Amalia di Francesco, nata il 16 giugno 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1490)

N. 11419-2910-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zaharia Antonio di Antonio, nato ad Aurisina il 18 gennaio 1882 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi, 545, è restituito nella forma italiana di « Zaccaria ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Cechet di Angelo, nata il 4 maggio 1893, moglie;
2. Liana di Antonio, nata il 9 dicembre 1919, figlia;
3. Bruno di Antonio, nato il 9 aprile 1924, figlio;
4. Francesco di Antonio, nato il 10 marzo 1931, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1483)

N. 11419-2911-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zaharia Pietro fu Pietro, nato a Trieste il 31 luglio 1869 e residente a Trieste, via del Bosco, 23, è restituito nella forma italiana di « Zaccaria ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Homar fu Andrea, nata il 6 luglio 1866, moglie;
2. Mario di Pietro, nato il 1° settembre 1901, figlio;
3. Carlo di Pietro, nato il 24 agosto 1908, figlio;
4. Lodovico di Pietro, nato il 7 novembre 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1484)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 109.

Media dei cambi e delle rendite

del 15 maggio 1 34 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.72
Inghilterra (Sterlina)	59.95
Francia (Franco)	77.275
Svizzera (Franco)	380.90
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id (Peso carta)	3.10
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.795
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.76
Cecoslovacchia (Corona)	49.95
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.735
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.655
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.07
Olanda (Fiorino)	8.12
Polonia (Zloty)	223 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	163.75
Svezia (Corona)	3.15
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	82.45
Id 3,50 % (1902)	81.625
Id. 3 % lordo	62.05
Prestito Redimibile 3,50 %	81.90
Buoni novennali. Scadenza 1934	100.775
Id id id 1940	105.90
Id id id 1941	106.175
Id id. id 1943	100.175
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91.275

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in reazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sotto indicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 149 — Numero del certificato provvisorio: 16788 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Fontana Alfonso di Giuseppe da Riolunato — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 155 — Numero del certificato provvisorio: 61672 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 28 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Luttazi Giuseppe — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 156 — Numero del certificato provvisorio: 5639 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Sassari — Intestazione: Solinas Maria di Quirico, minore — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 157 — Numero del certificato provvisorio: 28531 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Udine — Intestazione: Treu Giuseppe fu Giovanni — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 157-*bis* — Numero del certificato provvisorio: 27759 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Udine — Intestazione: Colia Luigi fu Giuseppe — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 159 — Numero del certificato provvisorio: 8312 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Piacenza — Intestazione: Fabri Alessandro — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 163 — Numero del certificato provvisorio: 10160 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 10 marzo 1927 — Ufficio di emissione: Trieste — Intestazione: Bussanich Nicolò di Nicolò da Trieste — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 164 — Numero del certificato provvisorio: 1128 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 11 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Romagnoli Clara di Vincenzo — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 165 — Numero del certificato provvisorio: 5292 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cagliari — Intestazione: Corona Ignazio fu Efisio, domic. in Cagliari - Quartucciu — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 166 — Numero del certificato provvisorio: 14486 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: Schwazz di Rovere Emma — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 30 aprile 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6477)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Annullamento di marchio di fabbrica.

Il marchio di fabbrica n. 19241 del registro generale e n. 100, del volume 181, del registro dei marchi, registrato il 12 giugno 1922, al nome della « Sterns Limited », a Londra, e compreso nell'elenco n. 7-12, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 giugno 1924, n. 141, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare con dichiarazione del 21 novembre 1933, autenticata dal notaio dott. Mario Schiavone a Genova.

Roma, addì 13 aprile 1934 - Anno XII

(6517)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.